

## Racalmuto. Si svolgeranno all'istituto professionale **Corsi per tecnici nell'industria** Previsto rilascio di un diploma dopo 5 anni

(gt) Cambio di corsi e indirizzo l'istituto «Guglielmo Marconi» di Racalmuto. Col nuovo anno scolastico saranno rilasciati diplomi a completamento di un nuovo corso di cinque anni che daranno diritto all'accesso alle facoltà universitarie. La scelta è stata dettata dall'esigenza di dotare i giovani che risiedono nell'area racalmutese di un titolo e di una preparazione che fossero più al passo con i tempi, cioè che consentissero ai frequentanti di acquisire maggiori cognizioni di tecnologia avanzata e soprattutto di non condizionare i giovani a restare nell'area della qualifica intermedia. Insomma, non una scuola di parcheggio, ma un modo per immettersi nel mondo del lavoro. «Non è affatto vero che negli istituti professionali si iscrivono i ragazzi intellettual-

I giovani potranno accedere volendo alle facoltà universitarie  
Deciso dai dirigenti della scuola l'acquisto di nuove suppellettili

mente meno dotati — dice l'ing. Salvatore Vinci, direttore dell'istituto professionale «G. Marconi» di Racalmuto. La scuola, che quest'anno si è trasferita nei nuovi locali di via Filippo Villa (una moderna costruzione tutta vetro e cemento progettata secondo i più avanzati criteri di estetica e funzionalità) è in funzione da oltre 25 anni e da essa sono uscite diverse generazioni di «congegnatori meccanici» e di «assistenti per l'infanzia» del corso femminile, solo che i vecchi

locali fatiscenti di piazza Castello facevano perdere credibilità e prestigio all'istituto e non invogliavano di certo i ragazzi usciti dalla locale scuola media, che preferivano iscriversi nelle scuole superiori del capoluogo. «Ora abbiamo locali modernissimi ed accoglienti — tiene a precisare il direttore — con un personale docente qualificato che segue i ragazzi oltre che nella formazione sociale, ed in questo ci viene incontro il Comune di Racalmuto, che annualmente contri-

buisce alle spese per le gite scolastiche d'istruzione». Il direttore Vinci informa anche che col prossimo anno scomparirà il corso di «congegnatore meccanico» per far posto al corso completo di cinque anni di «tecnico delle industrie meccaniche» con regolare diploma di maturità che consente l'accesso all'attività. «Alcuni nostri ragazzi — dice — si sono iscritti con buoni risultati alla facoltà di architettura». Il consiglio d'istituto, con il preside Giovanbattista Provenzano, ha già deliberato il

piano di acquisto dei banchi per l'aula di «pneumatica», dato che la disciplina «teorica e tecnica dei comandi automatici» prevede anche la «robotica» per le macchine in uso nelle grandi industrie. Anche per le classi femminili inizierà il corso quinquennale di maturità professionale di «Assistente di comunità infantile», con il quale le ragazze possono trovare impiego negli asili-nido, oppure iscriversi direttamente all'università, senza bisogno di frequentare un anno integrativo. «Per completare la dotazione del nuovo Istituto dice il direttore — occorrerebbe ancora uno sforzo da parte dell'amministrazione comunale, per trasformare la veranda coperta in un ampio locale da adibire ad aula magna con annessa biblioteca».

Giuseppe Troisi